

Parma

Protesta Previsto un palo alto 36 metri a pochi metri dal supermercato Largo Visconti, oltre 700 «no» contro la nuova antenna

» Ci risiamo. A un anno di distanza dall'ultima protesta contro la nuova antenna Wind Tre, un gruppo di residenti della zona di via Volturno è tornata ad alzare la voce e a presidiare largo Visconti, il punto in cui verrà montato il palo alto 36 metri a poca distanza dal supermercato Conad. In una settimana sono stati raccolti oltre 700 «no» contro l'impianto e ieri mattina, nel piazzale, è andata in scena l'ennesima protesta, con tanto di slogan e cartelli.

«Noi non siamo contro le antenne o contro la tecnologia, però siamo a favore del dialogo per trovare una soluzione condivisa». Matteo Groppi, uno dei più attivi nella raccolta firme e nella battaglia per fermare l'arrivo di ruspe e gru, chiama in causa l'amministrazione comunale. Lunedì una delegazione composta da alcuni residenti ha avuto un faccia a faccia con Gianluca Borghi, assessore alla Mobilità e all'Ambiente. La speranza era di far valere il peso delle firme e, magari, di avviare una trattativa per trovare un altro posto dove piazzare il ripetitore.

Progetto osteggiato

La nuova antenna nel piazzale aveva già scatenato le proteste un anno fa. Il primo progetto, ricordano i residenti, era stato bocciato da Arpa, che però ha dato il via libera alla nuova versione.



«E invece l'amministrazione comunale si trincerava dietro il rispetto del Regolamento sugli impianti per la telefonia mobile e in pratica dice che dovremo tenerci l'antenna». Nei palazzi attorno a largo Visconti però non mollano.

«Il primo progetto presentato da Wind Tre era stato bocciato da Arpa. Dopo quel no speravamo che la società capisse che questa non era la zona adatta per un'antenna di questo tipo.

Anche perché a poca distanza c'è già un altro ripetitore montato sul residence universitario di piazzale Chaplin».

La bocciatura non ha fermato i piani della società telefonica, che ha presentato un nuovo progetto, ottenendo, lo scorso autunno, il via libera di Arpa. «In pratica - prosegue Groppi - hanno alzato l'altezza dell'antenna di una decina di metri, portandola da 26 a 36 metri e orientandola più verso Nord-est,

dato che in precedenza i valori dei campi elettromagnetici in alcune abitazioni superavano i limiti di legge». Qui sono tanti i palazzi con sette piani, quindi con affaccio diretto sul ripetitore. «A una cinquantina di metri da largo Visconti c'è la campagna. Perché non spostare lì l'antenna?».

Anche il consigliere comunale Pd Marco Alfredo Arcidiacono - che abita a poca distanza dal futuro ripetitore - suggerisce di delocalizzare l'impianto. «La raccolta firme in pochi giorni ha avuto grande impatto a riprova che c'è timore riguardo l'installazione di un'antenna così grande e importante. Già questo basta perché ci si ponga in ascolto delle persone. Le firme saranno utili per ottenere tutti i ragguagli e, nel caso sarà necessario, attivare le istituzioni e le autorità per ulteriori controlli e verifiche. Magari, in ultima istanza a una modifica del progetto con la ricerca di un'area più idonea». La campagna è a poche decine di metri, ma l'antenna, a quanto pare, preferisce il piazzale.

Pierluigi Dallapina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due i pusher in manette Spacciatore in monopattino arrestato dai carabinieri

» Due arresti e quattro denunce, oltre un etto di sostanza stupefacente sequestrata e diverse segnalazioni alla Prefettura. Questo il bilancio dei controlli disposti dal comando provinciale dei carabinieri di Parma. I militari della Sezione Operativa della Compagnia di Parma hanno arrestato un 25enne albanese che, raggiunta via Coppi in monopattino, è stato notato cedere un involucri a due giovani su un'auto e, a scambio avvenuto, è stato seguito a distanza fino a casa. Poco dopo è nuovamente uscito per un altro scambio. A quel punto è stato fermato. Addosso aveva oltre 10 grammi di cocaina suddivisi in 17 dosi e 400 euro mentre a casa sua sono stati rinvenuti quasi 800 euro e il necessario per il confezionamento. L'altro arresto è stato effettuato dai militari della Sezione Radiomobile che in via D'Azeglio hanno fermato un 38enne italiano. L'uomo è apparso molto agitato ed è stato sottoposto ad ispezione che ha permesso di rinvenire pochi grammi di marijuana. A casa sua, però, i carabinieri hanno trovato oltre un etto di droga tra marijuana e hashish. Il primo denunciato è, invece, un 38enne senegalese residente in provincia di Reggio. In piazza della Pace è stato trovato con quasi 10 grammi di hashish e documenti d'identità e bancomat rubati. Per evitare il controllo, ha anche aggredito i militari. A suo carico è emerso anche un divieto di ritorno per tre anni in città, emesso dalla questura nel 2021. Denunciate, infine, per furto tre ragazze, tra i 21 ed i 23 anni, che hanno tentato di sottrarre capi d'abbigliamento in un negozio di via Mazzini.

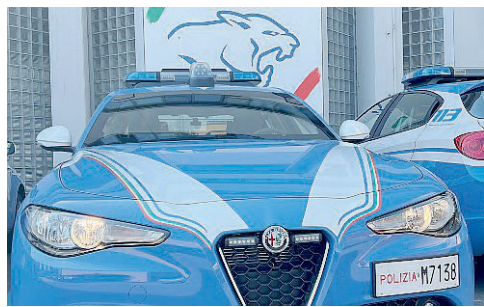
r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I controlli della polizia In Italia dal 2021 ma clandestina: denunciata

Fermata

La donna è stata fermata dagli agenti sulla via Emilia mentre era a bordo di un'auto assieme a un uomo.



» Una donna denunciata dalla polizia di Stato per immigrazione clandestina. La questura di Parma ha dato notevole impulso all'attività di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione dei reati predatori e del crimine diffuso. Venerdì pomeriggio, gli equipaggi delle Volanti, supportati dal Reparto Prevenzione Crimine di Reggio, nel corso di un posto di controllo predisposto lungo via Emilia Est, hanno proceduto al controllo di un'autovettura con a bordo un uomo e una donna, successivamente identificati per due cittadini stranieri. Da un controllo in banca dati è emerso che la donna non era in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale.

La stessa ha dichiarato di essere entrata in Italia nel 2021 attraverso la frontiera aerea di Parma e di non aver mai regolarizzato la propria posizione.

Accompagnata in questura, è stata fotosegnalata dal personale del locale Gabinetto Provinciale e denunciata per immigrazione clandestina. Al termine la donna è stata messa a disposizione dell'Ufficio Immigrazione per valutare la sua posizione sul territorio nazionale.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltretorrente Scritte contro il Pd



» Il Circolo PD Parma Oltretorrente ancora nel mirino degli imbrattatori. «Il nostro partito - si legge in una nota dei dem a firma del segretario cittadino Michele Vanolli e e del segretario del circolo Gabriella Corsaro - è ancora al centro di attacchi vigliacchi».

Non è infatti la prima volta che questo accade. «Questi imbrattatori - proseguono - ripetono stile e tappe, si vede che si sono persi nel labirinto della loro stupidità e certo gli sfugge che ha cambiato il mondo chi ci ha sempre messo la faccia, senza vilmente imbrattare i muri altrui con scritte diffamatorie. Si agisce per quello che si è e chi pensa fa paura - è la conclusione dei due dirigenti del Pd - . Noi sappiamo chi siamo: esseri pensanti che sanno da che parte stare».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consulenza d'impresa: è Dapr il riferimento

informazione commerciale



Nel 2011 nasce a Parma Dapr, realtà dedicata alla consulenza d'impresa. Davide Cristarella ed Andrea Riccò, sulla base di un comprovato background professionale, decidono di capitalizzare la loro esperienza nella gestione aziendale e disegnano un progetto innovativo al servizio delle realtà di Parma, Piacenza e Reggio Emilia e Modena.

Il controllo di gestione, il processo di formulazione dei budget, la gestione finanziaria e di tesoreria sono temi di grande attualità e di crescente criticità, che fanno parte del vocabolario professionale dei soci, che fronteggiando le dinamiche dei mercati e delle contingenze accrescono il portafoglio delle proprie esperienze andando ad aggiungere attività di mergers & acquisitions,

due diligence e company valuation affiancati da solide partnership con alcuni rilevanti attori della scena del private equity italiana.

L'insieme delle competenze assume rapidamente ampiezza e consistenza tali da richiedere un continuo aggiornamento ed adeguamento del team, che ad oggi conta quindici collaboratori in staff ai soci nella sede di Parma, in via Scarabelli Zunti 35 inaugurata nel 2020 e nell'ufficio di rappresentanza in Langhirano, in via del Popolo numero 33.

Il network di relazioni ed il track record sviluppato sul territorio consentono a Dapr di garantire uno standard di servizio di grande valore unico nel proprio ambito di competenza.

Sede Parma - 43123, Italia
Via Scarabelli Zunti, 35

Sito <https://www.daprsrl.com/>
Email amministrazione@daprsrl.com